



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE LAZIO

Istituto Comprensivo "DONATELLO"

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

- VISTO *il D.P.R. n. 249 del 24.06.1998 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".*
- VISTO *il D.P.R. n. 275 dell'8.03.1999 "Regolamento dell'autonomia".*
- VISTO *il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"*
- VISTO *il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*
- VISTO *il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo per la prevenzione del bullismo"*
- VISTO *il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari"*
- VISTO *il D.L. n. 137 del 1 settembre 2008 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università, con particolare riferimento all'art. 2. Valutazione comportamento degli studenti",*
- VISTA *Circolare n. 20 del 4/3/2011: validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009*
- VISTO *il D.L. n. 95 del 2012*
- VISTA *la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione"*
- VISTA *la Legge n. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"*

Il **Consiglio di Istituto**, consapevole di come nella comunità scolastica sia fondamentale da parte di tutte le componenti il rispetto delle regole per favorire la realizzazione del progetto educativo, non solo culturale, ma anche sociale e civile, in ottemperanza alla normativa vigente, nel rispetto delle rispettive competenze e attribuzioni, delibera (n° del) quanto segue.

Sommario

| | |
|--|----|
| ART. 1 - PRINCIPI GENERALI..... | 4 |
| LA SCUOLA COME COMUNITÀ EDUCANTE | 4 |
| SOGGETTI INTERESSATI..... | 4 |
| NORME COMUNI A TUTTE LE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA | 4 |
| ART. 2 – NORME GENERALI | 5 |
| COMPORTEMENTI COMUNI..... | 5 |
| COMPORTEMENTO DURANTE LE ORE DI LEZIONE..... | 5 |
| COMPORTEMENTO DURANTE IL CAMBIO DELLE ORE | 6 |
| COMPORTEMENTO DURANTE LA PAUSA DI SOCIALIZZAZIONE..... | 6 |
| GIUDIZIO DI CONDOTTA | 6 |
| ART. 3 – OBBLIGO DI FREQUENZA | 7 |
| VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO | 7 |
| DEROGHE ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA..... | 7 |
| ART. 4 - ENTRATE IN RITARDO E USCITE ANTICIPATE | 8 |
| RITARDI E PUNTUALITÀ..... | 9 |
| USCITE ANTICIPATE..... | 10 |
| USCITE AUTONOME DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA | 10 |
| SICUREZZA DEI LOCALI SCOLASTICI | 10 |
| PERMESSI AUTORIZZATI AD ENTRATE POSTICIPATE E USCITE ANTICIPATE..... | 11 |
| COMUNICAZIONI DI VARIAZIONI DI ORARIO | 11 |
| ART. 5 - ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI..... | 11 |
| MONITORAGGIO DEL COORDINATORE | 11 |
| ART. 6 – RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA..... | 12 |
| COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA | 12 |
| RICEVIMENTO POMERIDIANO DEI GENITORI | 12 |
| ART. 7 - USO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE | 13 |
| ART. 8 – RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO..... | 14 |
| ART. 9 - ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI | 14 |
| ART. 10 - USO DEI TELEFONI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI..... | 15 |
| ART. 11 - PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO | 15 |
| ART. 12 - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA..... | 16 |
| ART 13 - ORGANO DI GARANZIA..... | 16 |
| ART. 14 - DOCENTI..... | 17 |
| COMPITI GENERALI DEI DOCENTI | 17 |
| COMPITI DEI DOCENTI DELLA PRIMA ORA | 17 |
| VIGILANZA SUGLI ALLIEVI..... | 17 |

| | |
|--|----|
| VIGILANZA SUGLI ALUNNI DI ALTRE CLASSI..... | 17 |
| EMERGENZE | 17 |
| ATTIVITÀ DIDATTICA | 18 |
| VALUTAZIONE | 18 |
| USO DEI CELLULARI E DI ALTRI STRUMENTI TECNOLOGICI | 18 |
| CONVOCAZIONE DEI RESPONSABILI GENITORIALI..... | 18 |
| DIVIETO DI FUMO | 18 |
| ART. 15 – PERSONALE A.T.A | 18 |
| COMPITI GENERALI | 18 |
| ART. 16 - NORME FINALI..... | 19 |

ART. 1 - PRINCIPI GENERALI

LA SCUOLA COME COMUNITÀ EDUCANTE

1. La scuola è una **comunità** di dialogo, di ricerca, di esperienze sociali, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, allo sviluppo della personalità, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e al senso di responsabilità. La vita nella scuola si fonda sul **rispetto reciproco** tra le persone, a prescindere dal loro ruolo, dall'età e dalla condizione. In nessun caso può essere sanzionata - né direttamente, né indirettamente - la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui. Sono da considerarsi particolarmente gravi tutti gli episodi che comportano una qualsiasi forma di violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone.
2. Le norme che regolano la vita interna dell'istituto si ispirano ai **principi democratici** sanciti dalla Costituzione e fanno riferimento diretto a quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), dell'autonomia dell'istituzione scolastica (D.P.R. n. 275/1999) e della Legge 107/2015, come si manifesta e si esprime nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

SOGGETTI INTERESSATI

3. I componenti dell'Istituto (alunni, docenti, famiglie, personale non docente) sono tenuti al rispetto del Regolamento allo scopo di garantire il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica.
4. In base all'art. 3 del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 i genitori e gli allievi, contestualmente all'iscrizione, sottoscrivono con l'Istituto il **Patto Educativo di Corresponsabilità educativa**, il cui obiettivo è quello di impegnare le famiglie e gli alunni a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'educazione, affinché si realizzi un'**alleanza educativa** che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli di responsabilità.

NORME COMUNI A TUTTE LE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

5. Tutti i componenti della comunità scolastica sono tenuti a:
 - 5.1 - rispettare le norme sulla privacy come da normativa vigente;
 - 5.2 - rispettare - ciascuno per la propria competenza - le norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
 - 5.3 - rispettare gli orari di ricevimento degli uffici amministrativi comunicati agli interessati e pubblicati sul sito della scuola.

NORME PER ALUNNI E FAMIGLIE

ART. 2 – NORME GENERALI

COMPORAMENTI COMUNI

1. La scuola è **luogo di crescita culturale** e anche di **condivisione dei valori democratici** della Repubblica. Gli alunni sono tenuti ad un **comportamento corretto** nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale A.T.A., dei compagni e di ogni altro componente dell'Istituto.
2. È vietato il **linguaggio** osceno e scurrile, come è vietato altresì assumere comportamenti che ledano la sensibilità altrui o siano di ostacolo al sereno svolgimento delle lezioni o in contrasto con la serietà dell'ambiente scolastico. Gli studenti devono rispettare la cultura, la religione, le idee e le caratteristiche etniche e personali di docenti, alunni, personale della scuola e di tutti colori che svolgano attività all'interno dell'Istituto.
3. Gli alunni avranno **cura delle strutture scolastiche e delle dotazioni** in esse presenti, ogni classe è responsabile della propria aula, dell'ordine e della pulizia degli spazi. In caso di **danni al patrimonio** scolastico il responsabile è tenuto al risarcimento. Il risarcimento dell'eventuale danno, che è obbligatorio, non è sostitutivo della sanzione disciplinare.
4. Gli alunni devono rispettare le **norme di sicurezza e rispettare i beni comuni e altrui**.
5. In ottemperanza a quanto stabilito dalle leggi vigenti si fa assoluto **divieto**, per gli studenti e per tutto il personale della scuola, **di fumare**, non solo nei locali dell'Istituto (bagni, cortili), ma in tutto il perimetro che delimita l'edificio scolastico. Il mancato rispetto è sanzionato con la nota disciplinare o l'allontanamento dalla comunità scolastica per gli alunni, mentre ai docenti saranno applicate le sanzioni pecuniarie previste dalla legge e i conseguenti provvedimenti disciplinari comminati dal Dirigente Scolastico.
6. È raccomandato l'uso corretto dei **cestini per i rifiuti** nelle aule, nei servizi igienici e nei laboratori.
7. Gli alunni sono tenuti a rispettare la **distinzione tra bagni** maschili e femminili.
8. L'uso del **Registro Elettronico** di classe è consentito ai docenti e alle famiglie che ne vorranno trarre informazioni sulla trascrizione delle assenze e delle giustificazioni, sugli argomenti delle lezioni, sui compiti assegnati e sulla presenza di note e provvedimenti disciplinari.

COMPORAMENTO DURANTE LE ORE DI LEZIONE

9. Durante le ore di lezione è vietato assumere comportamenti che possano disturbare l'attività didattica, pertanto non è consentito:
 - 9.1 – lasciare l'aula senza il permesso del docente;
 - 9.2 – sostare nei corridoi o girare senza motivo per l'Istituto;
 - 9.3 – prolungare immotivatamente il tempo di permanenza nei locali dei servizi igienici;
 - 9.4 – entrare nelle classi altrui senza il permesso dei docenti;
 - 9.5 – mangiare in classe salvo casi particolari e autorizzati;
 - 9.6 – assumere ogni altri comportamento che possa recare disturbo o interruzione della lezione e/o il venir meno della possibilità dei docenti di espletare l'obbligo di vigilanza sugli alunni.

Si ricorda che l'autorizzazione da parte del docente a uscire dall'aula può essere concessa ad un solo alunno per volta.

COMPORAMENTO DURANTE IL CAMBIO DELLE ORE

10. Durante il cambio dell'ora gli studenti devono rimanere nella propria aula in attesa del docente, evitando situazioni di pericolo e disturbo al regolare svolgimento delle lezioni delle altre classi. I docenti saranno sollecitati ad entrare nelle rispettive aule di lezione e il personale ausiliario provvederà a vigilare gli spazi antistanti le aule e gli alunni in attesa dell'insegnante. Trasferimenti interni tra i diversi ambienti (palestra, aule speciali) della scuola devono essere condotti senza recare disturbo alle attività didattiche delle altre classi.
11. L'Istituto non si ritiene responsabile di oggetti preziosi o di altra natura lasciati incustoditi o dimenticati dagli alunni nelle aule o negli altri ambienti.

COMPORAMENTO DURANTE LA PAUSA DI SOCIALIZZAZIONE

12. Durante l'**intervallo**, così come durante l'orario di lezione, è fatto divieto assoluto agli alunni di uscire dall'edificio. La pausa di socializzazione si svolge nelle classi, sotto la sorveglianza dei docenti dell'ora immediatamente precedente alla pausa.
13. L'utilizzo del **giardino del plesso Millet** è consentito dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico.
14. Gli studenti del tempo prolungato della Scuola secondaria di primo grado hanno la possibilità di usufruire dei **cortili interni al plesso Donatello** nell'ora di mensa, qualora il docente lo ritenga opportuno. Sono interdette, per motivi di sicurezza, le aree segnalate come non accessibili al transito.
15. Il **personale ausiliario** sarà presente sui piani al momento dell'ingresso degli alunni, vigilando al fine di evitare assembramenti nei corridoi e di assicurare il corretto flusso degli stessi nelle classi, specie in caso di assenza del personale docente.
16. Un responsabile del personale A.T.A. vigilerà sul **portone di ingresso**, impedendo l'accesso ad estranei, se non autorizzati.

GIUDIZIO DI CONDOTTA

17. Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente. Il **giudizio di condotta** viene assegnato secondo criteri e modalità di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti, inseriti nel PTOF e resi pubblici sul sito istituzionale, che comunque tengono in considerazione i seguenti indicatori:
 - ✓ rispetto del Regolamento d'Istituto, richiami verbali, ammonizioni e sanzioni;
 - ✓ puntualità e frequenza;
 - ✓ partecipazione e impegno nella vita scolastica
18. Un **giudizio negativo** sarà attribuito dal Consiglio di Classe per gravi e ripetute violazioni dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e cioè allo studente che:
 - ✓ non rispetta le persone e le opinioni degli altri;
 - ✓ compie gravi atti di bullismo e di cyberbullismo;
 - ✓ non rispetta le strutture e le attrezzature;
 - ✓ commette gravi atti di vandalismo;
 - ✓ mette in pericolo l'incolumità delle persone e della scuola;

- ✓ accede illecitamente ai servizi informatici digitali alterando o meno i dati in essi contenuti.

19. Lo studente che riporta almeno una sospensione non potrà **partecipare ai viaggi di istruzione**. Non potrà parteciparvi altresì lo studente i cui comportamenti, nonostante i provvedimenti di carattere correttivo e le ripetute sanzioni disciplinari, siano ritenuti dal Consiglio di Classe motivo di pericolo per l'intero gruppo classe e fonte di eccessiva apprensione per i docenti accompagnatori in ragione dello scarso senso di autonomia e responsabilità.
20. In base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la **sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale** (articolo 4, commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998) non sono ammessi alla classe successiva.
21. In presenza di un numero cospicuo di **note disciplinari** di chiara e indubbia gravità da parte di uno studente, il Coordinatore di Classe è tenuto ad informare immediatamente il Dirigente Scolastico, il quale convocherà il Consiglio di Classe per valutare l'opportunità di allontanare l'allievo dalla comunità scolastica.

ART. 3 – OBBLIGO DI FREQUENZA

1. Il requisito fondamentale è l'obbligo **dell'assidua e fattiva presenza** alle lezioni da parte degli studenti. Tutte le componenti della scuola si impegnano, nell'ambito del **patto formativo** sottoscritto all'inizio dell'anno, al rispetto scrupoloso dell'orario scolastico.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

2. Ai fini della validità dell'anno scolastico, la norma stabilisce che, per l'ammissione allo scrutinio, l'alunno deve aver frequentato i $\frac{3}{4}$ delle ore di lezione a lui destinate. Si considera raggiunto il limite minimo di frequenza per tutti gli alunni che hanno effettuato un **numero massimo di 45 giorni di assenza**. Tale requisito verrà personalizzato per i casi specifici previsti nei piani didattici personalizzati o facenti riferimento a norme ministeriali. Si precisa che vengono considerate come presenze le assenze che rientrano nella casistica: *"...alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura"*. In tal caso, la documentazione e i certificati medici (precisanti la durata effettiva della degenza) debbono essere consegnati entro 10 giorni dal rientro a scuola.

DEROGHE ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA

3. Con riferimento alla vigente normativa in materia di valutazione, il Collegio dei Docenti ha deliberato in data 8 ottobre 2019 le **deroghe motivate e straordinarie** ai fini della validità dell'anno scolastico. Quanto deliberato resta in vigore anche per i futuri anni scolastici, fino ad eventuale delibera di modifica o integrazione del Collegio. Sono considerate le seguenti situazioni:
 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
 2. terapie e/o cure programmate e documentabili;
 3. gravi e documentate esigenze di famiglia;
 4. partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
 5. altri motivi di carattere straordinario, a oggi non individuabili, adeguatamente motivati.

Non rientrano nelle deroghe le assenze dell'alunno dovute a provvedimenti disciplinari.

4. Per usufruire delle deroghe, i genitori/tutori devono presentare le opportune certificazioni giustificazioni, riportanti il motivo che porta alla richiesta della deroga. Tale documentazione è valevole **solo nel caso le assenze siano continuative e/o ricorrenti**, per cui sia ragionevole prevedere la possibilità che il limite sia superato. Potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente se, a giudizio del consiglio di classe, sussiste pienamente la **possibilità di procedere alla valutazione** degli alunni interessati. La documentazione e/o i certificati medici relativi alle deroghe indicate devono essere consegnati entro 10 giorni dal rientro a scuola dopo l'assenza in questione. Inoltre, qualora si tratti di eventi prevedibili deve essere data comunicazione scritta preventivamente alla scuola.
5. Prima di procedere alla valutazione degli apprendimenti in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, tenendo conto della documentazione acquisita e dei criteri generali stabiliti dal Collegio dei Docenti, procede all'esame delle singole situazioni degli studenti relativamente all'eventuale mancato raggiungimento del limite orario annuo personalizzato. Gli alunni che non abbiano raggiunto il limite minimo di frequenza e per i quali non risultino condizioni documentate per la concessione della deroga al limite minimo di frequenza, non saranno scrutinati e di conseguenza risulteranno non ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato). Gli alunni che non abbiano raggiunto il limite minimo di frequenza, ma in possesso di documentazione per la concessione della deroga, non saranno scrutinati e di conseguenza risulteranno non ammessi alla classe successiva (o all'Esame di Stato) se non si daranno le condizioni per una valutazione in tutte le materie.

ART. 4 - ENTRATE IN RITARDO E USCITE ANTICIPATE

Gli orari di entrata ed uscita sono riportati nella tabella seguente:

| | ORDINE DI SCUOLA | ENTRATA | USCITA |
|----------------|--|-----------|---|
| PICASSO | INFANZIA Tempo normale (a 25 ore) | 8:10-8:40 | 12:50-13:10 |
| | INFANZIA Tempo pieno (a 40 ore) | 8:10-8:40 | 15:50-16:10 |
| | PRIMARIA Tempo normale (a 27 ore) | 8:30-8:40 | Da lunedì a giovedì: 13:30 Eccetto giorno di rientro pomeridiano:16:30 Venerdì: 12:30 |

| | | | |
|--|--|------------------|---|
| | PRIMARIA Tempo pieno (a 40 ore) | 8:30-8:40 | 16:25 (quinte, quarte, terze) 16:30 (seconde, prime) |
|--|--|------------------|---|

| | | | |
|------------------|---|------------------|--|
| DONATELLO | SECONDARIA Tempo normale (a 30 ore) | 8:05-8:15 | 14:05 |
| | SECONDARIA Tempo prolungato (a 36 ore) | 8:05-8:15 | Lunedì, mercoledì, venerdì: 16:05 Martedì e giovedì: 14:05 |

RITARDI E PUNTUALITÀ

1. Gli alunni sono tenuti a raggiungere compostamente e nel più breve tempo possibile la propria classe al suono della campanella. La **puntualità** degli alunni è sicuramente un aspetto educativo che va coltivato nel presente e per il futuro degli alunni. Il ritardo nell'ingresso, se non occasionale ma abitudinario, va giustificato dal responsabile genitoriale presso i collaboratori presenti all'ingresso dei due plessi su apposito modulo che raccoglie i dati identificativi del genitore/tutore che accompagna l'alunno e la motivazione del ritardo.
2. Nel **plesso Picasso di via Millet** il cancello verrà chiuso alle **8:40**, per consentire l'inizio regolare delle lezioni. L'intervallo di tolleranza per i ritardi è, pertanto, di 10 minuti.
3. Nel **plesso Donatello di via Grotte Celoni** l'accesso sarà consentito sino alle ore **8:15**: l'intervento di tolleranza per i ritardi è, pertanto, di 10 minuti. Gli alunni in ritardo saranno comunque ammessi in classe ma con l'obbligo di giustificazione il giorno dopo.
4. Secondo quanto stabilito dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 49/2019 del 9 settembre 2019 al quarto ritardo ricorrente dell'alunno, la famiglia riceverà una comunicazione scritta della scuola in cui verranno richiamati i **principi di collaborazione** del Patto di Corresponsabilità firmato all'atto dell'iscrizione e l'importanza della puntualità come principio educativo. A ulteriore episodio, le famiglie saranno invitate ad un colloquio con il Dirigente Scolastico relativamente a tale problema di ordine educativo.
5. Frequenza e puntualità sono indicatori considerati nella definizione del **giudizio di condotta**, il quale - se negativo - limiterà la partecipazione degli alunni ad attività extrascolastiche d'istituto (uscite didattiche, campo-scuola, PON, attività extracurricolari).
6. Durante le ore di lezione il cancello rimarrà chiuso per motivi di **sicurezza** e sarà aperto solo al termine delle lezioni per il breve tempo consentito al deflusso degli alunni in uscita. La vigilanza riferita al suddetto spazio deve essere garantita dai collaboratori scolastici, tenuto conto che la loro funzione è quella di assicurare il rispetto delle regole del D.Lgs. 81/08 vigenti anche in questo spazio di pertinenza dell'Istituto.

7. L'ingresso in **terza ora** è concesso solo in caso di **analisi cliniche/visite specialistiche**, adeguatamente preannunciate ai docenti e documentate.
8. Se l'**ora di religione** cattolica è la prima o l'ultima dell'orario giornaliero, gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento e non hanno scelto un'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica possono entrare nella seconda ora o, rispettivamente, uscire prima, ma solo se affidati a responsabili genitoriali o a loro delegati.

USCITE ANTICIPATE

9. Gli alunni dovranno essere **prelevati** da chi detiene la potestà genitoriale o da persona da questi delegata per iscritto.
10. All'inizio del percorso di studi, la famiglia può presentare su modulo apposito le indicazioni anagrafiche delle persone prescelte come delegate per prelevare i propri figli in caso di necessità. Tale **delega**, presentata in doppia copia e con fotocopia del documento d'identità del delegato e del delegante, è valevole per l'intero corso di studi e può essere soggetta a integrazioni.
11. Nel plesso Picasso, le **uscite anticipate** in orario pomeridiano sono concesse dalle ore 14.10 alle ore 14.40, solamente in casi straordinari e privi di ricorsività. La richiesta dovrà essere presentata dai responsabili genitoriali o dai tutori dell'alunno tramite modulo fornito all'ingresso dei due plessi dai collaboratori scolastici.
12. Nella Scuola secondaria di primo grado gli alunni possono, in via eccezionale e in caso di effettiva necessità, lasciare la scuola **prima della fine dell'orario previsto**, comunque non prima del termine della terza ora (salvo improvvisi motivi di salute). La richiesta dovrà essere presentata dai responsabili genitoriali o dai tutori dell'alunno tramite modulo fornito all'ingresso dei due plessi dai collaboratori scolastici.
13. In caso di **uscite sistematiche e ricorsive**, verrà inviata una comunicazione scritta alla famiglia, secondo quanto stabilito dal Consiglio d'Istituto con delibera 50/2019 del 9 settembre 2019.

USCITE AUTONOME DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

14. Con la promulgazione della Legge n. 172 del 4 dicembre 2017 (di conversione del D. L. 16 ottobre 2017, n. 148), ai sensi dell'art. 19 bis relativo **all'uscita autonoma da scuola dei minori di 14 anni**, i genitori, i tutori o i soggetti affidatari di cui alla Legge 184/1983 potranno autorizzare l'Istituzione scolastica all'uscita autonoma da scuola al termine delle lezioni in orario curricolare e in orario extracurricolare. Tale autorizzazione dovrà contenere le **dichiarazioni di responsabilità da parte dei genitori** in merito alla valutazione del grado di autonomia e delle opportunità di contesto che rendano preferibile la scelta dell'uscita autonoma e dovranno contenere le dichiarazioni di consapevolezza rispetto all'esonero delle responsabilità da parte del personale scolastico, connesse all'obbligo di vigilanza dei minori di 14 anni.
15. Per regolarizzare l'uscita autonoma degli alunni di scuola secondaria di primo grado è stato predisposto apposito **modulo** da consegnarsi, sottoscritto da entrambi i genitori, in duplice copia e con copia dei documenti di identità dei sottoscrittori, agli Uffici di segreteria secondo gli orari di apertura al pubblico. Tale modulo ha valore per l'intero corso di studio e che gli studenti sprovvisti di regolare documentazione per l'uscita autonoma vanno obbligatoriamente riconsegnati nelle mani dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale.

SICUREZZA DEI LOCALI SCOLASTICI

16. È vietato l'ingresso di **estranei**; eventuali visitatori esterni sono invitati a presentarsi al collaboratore scolastico preposto al servizio di accoglienza e formulare la richiesta, che verrà indirizzata al Dirigente o al delegato del DS.
17. **L'accesso ai piani** non è consentito durante le ore di lezione o di programmazione, salvo per coloro

che siano autorizzati personalmente dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ogni eventuale richiesta va inoltrata agli Uffici di segreteria tramite mail istituzionale.

PERMESSI AUTORIZZATI AD ENTRATE POSTICIPATE E USCITE ANTICIPATE

18. Casi eccezionali e adeguatamente documentati (motivi personali di rilevante gravità e terapie calendarizzate), verranno presi in esame singolarmente dal Dirigente scolastico per concedere l'autorizzazione a un permesso permanente o transitorio di ingresso anticipato o posticipato o di uscita anticipata, che verrà comunicato al personale docente e non docente.
19. In caso di difficoltà deambulatorie permanenti o transitorie degli alunni, la famiglia può chiedere agli Uffici della Presidenza, inoltrando la certificazione medica, di accedere ai locali della scuola con agevolazioni che verranno concordate caso per caso.

COMUNICAZIONI DI VARIAZIONI DI ORARIO

20. Viene data comunicazione preventiva alle famiglie delle variazioni di orario (ingresso posticipato) alle classi interessate in caso di:
 - 20.1 - partecipazione dei docenti ad assemblee sindacali;
 - 20.2 - partecipazione a visite guidate, spettacoli teatrali o attività programmate dalla scuola;
 - 20.3 - in casi eccezionali dovuti a particolari contingenze non prevedibili.

ART. 5 - ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

1. Per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado le assenze devono essere giustificate dai genitori sul **Registro Elettronico**, tramite credenziali d'accesso e PIN fornite dalla Segreteria didattica. Eventuale richiesta di recupero di tali dati di accesso va inoltrata tramite mail istituzionale alla Segreteria didattica.
2. Lo studente che si presenti al rientro senza giustificazione viene **ammesso con riserva** e invitato a regolarizzare la sua posizione, il giorno successivo, dal docente della prima ora. Dopo il terzo giorno di mancata giustificazione, possono essere applicate sanzioni disciplinari.

MONITORAGGIO DEL COORDINATORE

3. È **compito del Coordinatore di classe** monitorare la frequenza degli studenti e prendere i provvedimenti necessari (vedi Regolamento disciplinare) in caso di frequenza discontinua, assenze ingiustificate, frequenti ritardi e/o uscite anticipate e, ove necessario, prendere contatti con la famiglia annotando la comunicazione sul registro di classe.
4. In caso di superamento della soglia di assenze del 25 % rilevata dal Registro Elettronico, l'Istituto comunicherà alla famiglia dell'allevato la situazione per gli opportuni provvedimenti al fine di scongiurare l'elusione dell'obbligo scolastico.

ART. 6 – RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

1. Secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, l'anno scolastico è diviso in un **trimestre** (settembre-dicembre) e un **pentamestre** (gennaio-maggio).
2. Alla fine del primo trimestre la **pagella** è resa disponibile in formato digitale e sarà possibile scaricarla dal Registro Elettronico per la scuola secondaria di primo grado; per la scuola primaria sarà invece visionata dalle famiglie durante un incontro collettivo concordato e consegnata alla fine del pentamestre.

COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA

3. I docenti della **Scuola dell'Infanzia** sono a disposizione per colloqui individuali con le famiglie su appuntamento, dopo l'orario di uscita degli alunni.
4. I docenti della **Scuola primaria** sono a disposizione per colloqui individuali con le famiglie su appuntamento il giovedì pomeriggio, nei giorni stabiliti per la programmazione.
5. I docenti della **Scuola secondaria** sono a disposizione per colloqui individuali con le famiglie su appuntamento un'ora a settimana in orario antimeridiano, tranne nei periodi di sospensione del ricevimento (gennaio e marzo). Il ricevimento dei genitori sarà possibile sino alla metà di maggio. La prenotazione dell'appuntamento avviene tramite Registro elettronico.

RICEVIMENTO POMERIDIANO DEI GENITORI

6. Sono previsti due **incontri pomeridiani** a gennaio per la visione della pagella/consegna nota informativa del trimestre e a marzo per colloquio individuale/consegna delle note informative per l'intermedio del pentamestre. Durante i periodi di sospensione dei colloqui, sarà possibile fissare incontri con i genitori solo per motivi urgenti e particolari.
7. I genitori possono accedere esclusivamente negli uffici amministrativi, nelle aree normalmente riservate ai contatti con i docenti e, eccezionalmente, alle aree deputate alla consegna degli alunni in caso di richiesta di uscita anticipata.
8. Durante gli incontri pomeridiani **non è consentita la presenza di minori**, sia per motivi di opportunità che per motivi di sicurezza. Per la scuola dell'infanzia/primaria sarà disponibile nei locali del teatro un servizio di intrattenimento e vigilanza dei minori non ammessi ai piani.

ART. 7 - USO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE

Si elencano le Aule speciali e i Laboratori disponibili nei due plessi:

| PLESSO PICASSO (Scuola dell'Infanzia/Scuola primaria) | | | | | |
|---|------------------------------|---------------|--|----------------------|-------------------------|
| PIANO TERRA | AULA 3.0 | TEATRO | BIBLIOTECA | AULA INCONTRO | ATELIER CREATIVO |
| PRIMO PIANO | LABORATORIO DI MUSICA | | LABORATORIO STEAM (Scienze e Arte creativa) | | |

| PLESSO DONATELLO – Corpo centrale (Scuola secondaria di primo grado) | |
|--|--|
| SEMINTERRATO | AULA VIDEO |
| PIANO TERRA | AULA INFORMATICA |
| PRIMO PIANO | AULA di MUSICA |
| SECONDO PIANO | AULA ARTE e IMMAGINE |
| PLESSO DONATELLO – Padiglione | |
| PIANO TERRA | BIBLIOTECA |
| PRIMO PIANO | AULA STEM (Scienze, Tecnologia, Matematica) |

1. Le aule, i laboratori, gli spazi comuni sono affidati al **senso di responsabilità** dei gruppi classe e di tutte le componenti della comunità scolastica che li utilizzano. Gli utenti sono tenuti al rispetto degli ambienti, degli arredi e delle strumentazioni presenti nei locali e rispondono personalmente di eventuali danni.
2. Le aule speciali sono affidate a **Responsabili** ovvero docenti che gestiscono la calendarizzazione dell'utilizzo, monitorano i sussidi e la loro conservazione, suggeriscono acquisti o rimpiazzo del patrimonio.
3. I docenti e il personale che vigilano sul comportamento degli alunni durante l'utilizzo delle strutture sono tenuti a comunicare tempestivamente ai Responsabili delle aule speciali e dei laboratori eventuali **malfunzionamenti** delle attrezzature o danni alle suppellettili. I responsabili

provvederanno a loro volta ad informare il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori.

4. L'accesso ai laboratori è ammesso previa **registrazione** sull'apposita sezione del sito web dell'Istituto o previa compilazione del registro degli accessi, che ogni Responsabile d'aula dovrà provvedere a mantenere fruibile.
5. La **Biblioteca** è a disposizione della comunità scolastica ed è centro di incontri e di scambi culturali nelle medesime modalità.
6. L'uso delle aule speciali, dei laboratori e della biblioteca è disciplinato dai Regolamenti specifici, raccolti e allegati al presente Regolamento d'Istituto.
7. Non è consentito l'uso improprio di Internet nei computer dei laboratori, ovvero l'installazione di *software* non autorizzati. Coloro che contravverranno a questa disposizione, andranno incontro a sanzioni disciplinari.
8. Non è consentito l'uso del computer, del tablet o di qualsiasi **dispositivo elettronico** senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. La richiesta per l'utilizzo di dispositivi personali ad utilizzo didattico va richiesto su apposito modulo indirizzato agli Uffici di segreteria.

ART. 8 – RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

1. Sono da evitare tassativamente schiamazzi nelle aule e nei corridoi, specie durante lo svolgimento delle lezioni e nei cambi d'ora.
2. Tutti condividono la responsabilità di rendere accoglienti e di mantenere puliti gli spazi della scuola. Tutti sono tenuti a non sporcare gli ambienti scolastici e ad effettuare la **raccolta differenziata** servendosi correttamente degli appositi contenitori.
3. Gli allievi devono utilizzare i **servizi igienici** in modo corretto rispettando le più elementari norme di igiene e pulizia.
4. Ogni studente è responsabile dell'**integrità degli arredi e del materiale didattico** che la scuola gli affida. Coloro che provocheranno danni al materiale e alle suppellettili della scuola e danni alle strutture dell'edificio scolastico dovranno risarcire i danni. Ogni studente è tenuto a fare quanto è nelle sue possibilità per impedire che un compagno danneggi beni comuni e ad invitare chi li ha eventualmente danneggiati ad assumersi leali le proprie responsabilità.

ART. 9 - ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

1. Le attività extracurricolari costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa. Esse possono declinarsi in **attività didattiche o progettuali** autorizzate dagli Organi Collegiali in orario sia antimeridiano che extrascolastico.
2. L'Istituto comunica alle famiglie interessate tramite sito istituzionale **tempi e modi** di tali attività nonché delle modalità di adesione (tramite modulistica fornita dai docenti referenti dei progetti).
3. Gli alunni che partecipano alle attività, ove si realizzassero in orario extrascolastico, sono tenuti agli stessi obblighi validi per l'orario antimeridiano, assumendo un **comportamento** corretto e rispettoso nei confronti del docente e dei loro compagni.
4. Se l'attività si svolge dopo il termine delle lezioni, in caso di **pausa** temporale precedente all'inizio delle attività extracurricolari, la vigilanza – al di fuori delle pertinenze della scuola - spetta ai

responsabili genitoriali, ai tutori o ai delegati di alunni e studenti, sino all'inizio dell'attività prevista.

ART. 10 - USO DEI TELEFONI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

1. È vietato l'uso dei **cellulari** e di altri dispositivi elettronici di proprietà da parte degli studenti durante lo svolgimento delle attività didattiche, tranne nei casi in cui, a scopi didattici, viene autorizzato espressamente l'uso dal Dirigente Scolastico.
2. Eventuali esigenze di comunicazione con il cellulare tra studenti e famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza e gravità, potranno essere soddisfatte, previa **autorizzazione** del docente e sotto sua sorveglianza. In ogni caso, la scuola continuerà a garantire la comunicazione reciproca tra genitori e figli, mediante gli uffici di Presidenza e di Segreteria.
3. Alla prima **violazione** del presente divieto, il docente provvederà ad annotare sul registro di classe tale violazione e a ritirare il cellulare che verrà restituito solo al termine delle lezioni ai genitori. Alla seconda violazione, il docente, dopo aver provveduto alla annotazione scritta sul registro di classe, convocherà i genitori nell'ufficio del Dirigente Scolastico.
4. Gli alunni che durante **verifiche** scritte e orali utilizzassero dispositivi elettronici senza l'autorizzazione del docente, incorrono, oltre che nelle opportune sanzioni disciplinari, nell'annullamento della verifica.
5. In considerazione della normativa vigente sulla **privacy**, allo studente che verrà sorpreso a scattare foto, a fare riprese audio e/o video, se non espressamente autorizzate, anche durante le lezioni, il cellulare sarà immediatamente ritirato, il docente di concerto con il DS attiverà tutte le procedure previste dalla legge.
6. È vietato **registrare** le lezioni senza l'autorizzazione del Docente.
7. Le annotazioni trascritte sul registro di classe, relative all'uso improprio del telefono cellulare, saranno esaminate dal Consiglio di Classe e tenute in debito conto in sede di valutazione finale.

ART. 11 - PREVENZIONE E CONTRASTO AL FENOMENO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

1. La realtà del bullismo, ampiamente diffusa tra i banchi, si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto e in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo "in presenza" il fenomeno del **cyberbullismo**, definito dalla Legge n. 71 del 29 maggio 2017 come: *"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"*. Quest'ultima **forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici**, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme.
2. I comportamenti che si configurano come forme di cyberbullismo, perché rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge n. 71/2017, opportunamente accertati, verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

ART. 12 - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

1. Gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse, in particolare quelli contemplati negli artt. 3 e 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato ed integrato dal recente D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 e il Patto di corresponsabilità educativa stipulato tra scuola-studente-famiglia. L'inosservanza di tali doveri comporterà per gli studenti l'applicazione delle **sanzioni disciplinari** alla luce di quanto previsto dalla più recente normativa.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al **rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica**. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
3. Il Regolamento disciplinare individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle. Le **sanzioni disciplinari** sono riportate sulla pagella e sono inserite nel fascicolo personale dello studente che segue quest'ultimo in occasione di trasferimento ad altro istituto. Il cambiamento di scuola, tuttavia, non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato. Per motivi di riservatezza, se nel testo della sanzione si fa riferimento a dati sensibili riguardanti altre persone, possono essere introdotti degli omissis.
4. Il Regolamento disciplinare è allegato al presente Regolamento d'Istituto.

ART 13 - ORGANO DI GARANZIA

1. In applicazione a quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del D.P.R. n. 249 del 24/06/1998, viene istituito un Organo di garanzia interno alla scuola con i compiti di **prevenire e affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e insegnanti** e in merito all'applicazione dello Statuto e avviarli alla soluzione; esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi detiene la responsabilità genitoriale in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento disciplinare.
2. L'organo di garanzia è **composto** dal Dirigente Scolastico, che vi partecipa di diritto e ne assume la presidenza, da un docente designato dal Collegio dei docenti (uno per ordine di scuola), da un rappresentante eletto dai genitori. L'Organo di garanzia viene nominato dal Dirigente Scolastico su designazione di tutte le componenti all'inizio di ogni anno scolastico. Per ciascun componente dovrà essere previsto almeno un supplente. Viene **convocato** dal Dirigente Scolastico ogni volta che una componente ne ravvisi la necessità. La convocazione avverrà in orario concordato al fine di garantire la presenza delle diverse componenti.
3. Il ricorso all'Organo di garanzia può avvenire **entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione** e può essere inoltrato dai genitori dello studente interessato attraverso lettera scritta al Dirigente Scolastico. L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni e qualora non dovesse decidere entro tale termine la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
4. Il funzionamento dell'Organo di garanzia è ispirato ai principi di **collaborazione tra scuola e famiglia**, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti. Lo scopo primario dell'Organo di Garanzia è quello di arrivare ad un a mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'Organo di garanzia elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.
5. In caso di ricorso o di conflitto, l'Organo di garanzia convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno può consultare un esperto anche esterno alla scuola. Il processo verbale di ogni riunione è trascritto in un registro a pagine numerate e viene sottoscritto dal Dirigente Scolastico (presidente) e dal segretario (uno dei componenti). Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati.

NORME PER IL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

ART. 14 - DOCENTI

COMPITI GENERALI DEI DOCENTI

1. I docenti esplicano compiti didattici, educativi e di vigilanza. Gli obblighi cui i docenti sono tenuti sono quelli previsti nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in vigore.
2. Salvo diverse indicazioni del Dirigente scolastico, è invitato ad apporre la propria firma di presenza nell'apposito registro e a tenersi costantemente aggiornato riguardo alle circolari e alle comunicazioni del Dirigente scolastico, visitando il sito web istituzionali.
3. I docenti sono tenuti ad intervenire sul comportamento degli alunni per uno sviluppo integrale della persona. Si adopereranno in tutti i modi per fare rispettare agli alunni la massima puntualità, oltre a sollecitare un contegno appropriato in ogni circostanza.

COMPITI DEI DOCENTI DELLA PRIMA ORA

4. I docenti devono trovarsi in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Sono tenuti a fare l'appello e indicare nel registro elettronico gli alunni assenti, in ritardo e le giustificazioni. Devono anche controllare le firme di eventuali avvisi alle famiglie e apporre l'annotazione sul registro di classe, nel caso in cui assenze o ritardi non siano giustificati dopo cinque giorni.

VIGILANZA SUGLI ALLIEVI

5. La normale vigilanza sugli allievi, durante l'ingresso, la permanenza a scuola e l'uscita, è svolta dal personale docente con l'ausilio dei collaboratori scolastici. Non esiste obbligo di vigilanza sugli alunni al di fuori del tempo scuola. In particolare, qualora gli alunni si rechino dalla scuola ad altro luogo, per partecipare ad attività didattiche curriculari, i docenti hanno l'obbligo di accompagnarli e di vigilare su di loro per tutta la durata delle attività. I docenti di scienze motorie devono prelevare gli alunni dalla classe e riaccompagnarli in classe alla fine della lezione.
6. Nessun alunno può essere allontanato dalla classe per motivi disciplinari
7. Qualora, per improrogabili motivi o urgenze, il docente dovesse temporaneamente allontanarsi dalla classe dove svolge la lezione, dovrà affidare la vigilanza degli allievi ad un collaboratore scolastico.
8. Durante la pausa di socializzazione i docenti dell'ora in cui viene effettuata la pausa sono tenuti a vigilare sul comportamento degli alunni.

VIGILANZA SUGLI ALUNNI DI ALTRE CLASSI

9. Nel caso in cui la scuola fosse impossibilitata a sostituire i docenti assenti in alcune ore di lezione, i docenti delle altre classi accolgono piccoli gruppi di alunni delle classi scoperte, secondo le disposizioni impartite dal Dirigente scolastico o dai suoi collaboratori, al fine di assicurare la vigilanza sugli alunni.
10. I docenti sono tenuti a intervenire nel caso in cui assistano a comportamenti sanzionabili da parte di alunni di altre classi. Qualunque comportamento sanzionabile, commesso da alunni non della propria classe, dovrà essere segnalato al coordinatore o a un docente della classe a cui appartengono gli alunni interessati, per procedere ad irrogare eventuali sanzioni disciplinari.

EMERGENZE

11. Se un alunno si trova in stato di malessere, tale da non poter più seguire la lezione, il docente della

classe presente nel momento contingente si provvede, se opportuno o necessario, a contattare immediatamente la famiglia ed, eventualmente, a chiamare il Pronto soccorso. In caso di incidente in ambito scolastico, l'insegnante provvede alla redazione di una relazione al Dirigente Scolastico per avviare l'eventuale prassi assicurativa.

ATTIVITÀ DIDATTICA

12. Le lezioni si devono svolgere all'interno dei locali dell'Istituto. Eventuali attività da svolgersi al di fuori dell'Istituto o nelle dirette pertinenze devono essere autorizzate dal Dirigente scolastico previa richiesta scritta del docente proponente.

VALUTAZIONE

13. Ogni docente procede a verifiche scritte e orali, alla valutazione delle conoscenze e delle competenze, secondo quanto stabilito nelle programmazioni per area disciplinare. La valutazione deve essere trasparente e tempestiva: gli alunni hanno il diritto di conoscere i criteri di valutazione e di correzione e avere informazione chiara sulla programmazione delle verifiche scritte collettive, le cui date saranno riportate in tempo utile sul Registro elettronico.
14. I docenti si impegnano a restituire gli elaborati scritti, corretti, firmati e valutati, entro 15 giorni dalla data dell'effettuazione degli stessi (21 giorni nel caso di produzione di testi). Sono tenuti, inoltre, a trascrivere sul proprio registro personale i voti dell'interrogazione orale al termine della stessa e a comunicare agli alunni gli esiti del loro percorso di apprendimento.

USO DEI CELLULARI E DI ALTRI STRUMENTI TECNOLOGICI

15. Durante le lezioni è vietato l'uso dei telefoni cellulari, smartphone e altri strumenti tecnologici se non a scopo didattico, rispettando le norme della privacy per quanto concerne le riproduzioni di immagini, audio e video.

CONVOCAZIONE DEI RESPONSABILI GENITORIALI

16. I docenti possono chiedere di conferire con i genitori/tutori. La convocazione può avvenire tramite Registro elettronico oppure sms/email richiesto alla Segreteria didattica. In caso di convocazione telefonica, il fonogramma effettuato personalmente dal docente con il telefono della scuola va registrato sull'apposito modulo, conservato agli atti.

DIVIETO DI FUMO

17. Ai sensi dell'art. 32 della Costituzione, della Legge n. 584/75, della Circolare del Ministero della Sanità n. 401, dell'art. 51 della Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, dell'art. 4 della Legge n. 128 del 2013 è vietato a tutti fumare nei locali dell'Istituto. I trasgressori incorrono nelle sanzioni amministrative previste dalla legge: per la prima infrazione si applica la sanzione di euro 27,50, da raddoppiare in caso di reiterazione.

ART. 15 – PERSONALE A.T.A

COMPITI GENERALI

1. Il personale ATA assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituto.
2. Esso rispetta l'orario di apertura al pubblico degli sportelli e dei servizi. Collabora nella sorveglianza degli alunni; segnala ai coordinatori, ai docenti o alla Presidenza eventuali comportamenti sanzionabili secondo il presente Regolamento. Sorvegliano le classi temporaneamente prove di docenti e l'utilizzo corretto dei servizi igienici e degli ambienti comuni. Intervengono tempestivamente in caso di infortunio, specie se incaricato per il primo soccorso, o in caso di

incendio, se riveste il ruolo di addetto all'antincendio. Si occupano di dare attuazione alle indicazioni organizzative del Dirigente scolastico o dei suoi collaboratori al fine di consentire lo svolgimento delle varie attività.

ART. 16 - NORME FINALI

1. Il Regolamento è valido per l'intero anno scolastico in corso e si intende valido anche per gli anni successivi, se non si verifichi la necessità di cambiamenti, integrazioni o aggiornamenti.
2. Il presente Regolamento viene adottato con delibera del Consiglio di Istituto ed entra in vigore il 15° giorno dalla sua pubblicazione sul sito web.
3. Le modifiche al presente Regolamento d'Istituto sono approvate dal Consiglio di Istituto.

ALLEGATI

1. REGOLAMENTO DISCIPLINARE
2. Regolamento palestra del plesso Picasso
3. Regolamento dei Laboratori informatici
4. Regolamento dell'Aula di arte del plesso Donatello